

Vertemati: “Il desiderio di vincere è la chiave del nostro successo”

Pubblicato: Sabato 20 Novembre 2021



VERTEMATI 1

«Prima di tutto voglio dire che oggi è il compleanno di mia figlia che fa 6 anni: mi spiace non ci sia stata al palazzetto ma l'ultima volta non si era molto divertita. Questa volta le faccio gli auguri così, con una vittoria».

VERTEMATI 2

«Sarebbe stato presuntuoso aspettarmi un impatto del genere dalla squadra, però lo speravo. La chiave del successo, più che la fisicità, è stato il desiderio a cercare la vittoria: cito un giocatore solo, Amato, che ha un contratto a gettone e gioca poco ma ha segnato un canestro importantissimo. Non cito nessun altro perché tutti sono stati incredibili per quello che hanno messo in campo».

VERTEMATI 3

«Ora ci attende un “precampionato di due settimane”. Egbunu però è ancora lontano dall'allenarsi con la squadra: si è fermato 20 giorni e ha perso molto tono muscolare. Se ne riparerà verso il fine settimana. L'identità mostrata dopo Reggio è quella di una strada chiara, la squadra ha mandato un messaggio e John si deve accodare a queste caratteristiche. Lunedì arriverà Keene ma per il modo in cui abbiamo giocato nelle ultime gare penso che si possa inserire bene, e avere un uomo in più ci serve, perché siamo arrivati cotti alla fine».

VERTEMATI 4

«Nel finale eravamo morti, non ne avevamo più. Abbiamo perso una parte di vantaggio ma a +24 ci devi prima arrivare, non credo ci sia mancato il killer instinct. Ripeto: i ragazzi sono stati eccezionali: ho fatto cambi continui perché non potevo fare altrimenti, usando il finale dei quarti per dare un po' più di riposo a chi aveva minutaggi maggiori».

Pochi ma ottimi: la Openjobmetis stronca Tortona e risale in classifica

RAMONDINO 1

«Complimenti a Varese per la partita e la vittoria: sono stati molto più fisici e aggressivi di noi e non è la prima volta che quando sale il livello di intensità e fisicità noi ci troviamo un po' in affanno, quasi sorpresi. Era la partita che abbiamo cercato di descrivere in settimana quando abbiamo mantenuto un livello degli allenamenti molto buono, compatibilmente con le nostre condizioni. Però giocare in trasferta ha un impatto diverso: bisogna scrollarsi di dosso la "neutralità" dell'anno scorso, dobbiamo stare in campo in modo più fisico e consistente».

RAMONDINO 2

«Mascolo è stato fermo fino a giovedì, non credo oggi avesse particolari limitazioni ma non ci ha dato l'impressione di avere un impatto sulla partita. Quando poi siamo andati sotto nel punteggio e nell'inerzia ho scelto di stringere le rotazioni. Nell'ultimo quarto ho anche rinunciato a Cain perché Tyler è giocatore molto interno e stavamo facendo fatica a sfruttarlo, non per demeriti suoi. Complice un po' di calo di Varese siamo riusciti un po' a riequilibrare l'ultimo quarto ma non è bastato».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it